

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00013666
ESC - Ente schedatore	L. 84/1990
ECP - Ente competente	S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna delle Grazie con San Biagio, San Francesco e San Antonio da Padova
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Frosolone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1694
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1694
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Brunetti Benedetto
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1657-1698
AUTH - Sigla per citazione	00000122

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	185
MISL - Larghezza	129
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	foderatura mediante tela di canapa applicata con adesivo acquoso. Nuovo telaio con dispositivo ad espansione. Pulitura con miscela, stuccatura con gesso di Bologna e colla di coniglio. Reintegrazione con colori a vernice. Verniciatura finale per nebulizzazione con vernice Matt e Retoucher.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987
RSTE - Ente responsabile	SBAAAAS CB
RSTN - Nome operatore	Lorusso D.G.
RSTR - Ente finanziatore	SBAAAAS CB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura la Madonna seduta sulle nuvole mentre porge il seno al Bambino; tutt'intorno angeli festanti, due dei quali volano ad incoronarla. In basso a sinistra S. Biagio, in abiti vescovili e con il caratteristico attributo del pettine posato sul libro, si rivolge alla Vergine, come S. Francesco sulla destra di retro al quale si vede S. Antonio da Padova. Sullo sfondo due angeli versano acqua sulla città in fiamme secondo l'iconografia della Madonna di Costantinopoli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; San Biagio; San Francesco; Sant'Antonio da Padova. Attributi: (Madonna) corona; (Madonna) seno scoperto; (San Biagio) pettine; (San Biagio) libro; (Sant'Antonio) giglio. Abbigliamento: (San Biagio) vescovili; (San Francesco) saio. Figure: angeli. Paesaggi: città di Costantinopoli in fiamme.
	La data del 1694, che compare sullo stemma del dossale ligneo dell'altare, può risultare un riferimento cronologico "ante quem" e un primo indizio per l'analisi preliminare di questo inedito dipinto. La sua matrice provinciale è apertamente dichiarata dalla composizione ordinata ed equilibrata, memore di esempi tardo-manieristi e dell'inizio del XVII secolo presenti prevalentemente in area pugliese o comunque della provincia napoletana. L'attardarsi su formule stilistiche del passato non impedisce al nostro pittore di aggiornarsi alla lezione dei maestri napoletani del Seicento. E pur ignorandone le soluzioni luministiche giunge a un'accennata articolazione spaziale, ai timidi scorci delle direttrici diagonali, alla ripetizione di moduli disegnativi con cui denuncia chiaramente le proprie fonti. Alcuni schemi compositivi e tipi iconografici, come il gruppo della Madonna col Bambino e gli angeli con la corona, si ispirano - sebbene con altri esiti stilistici - all'opera di Francesco Guarino (Efedonna del Rosario, Nocera Superiore) e del suo discepolo Lo Angelo Solimena. Tali considerazioni conducono attraverso il panorama della pittura

NSC - Notizie storico-critiche

molisana del XVII secolo a Benedetto Brunetti, pittore di Gratinò, appartenente ad una famiglia di artisti, morto nel 1698 (cfr.: V. MCE, 1980, p. 166; D.G. LO RUSSO, 1984, pp. VT-IX), lo stesso in occasione del restauro della tela nel 1987, ha proposto per la prima volta il nome del Brunetti). Sulla base delle scarse notizie note, risulta attivo nel Molise e nella Daunia con un catalogo piuttosto nutrito; segno che il suo stile, costruito con intelligenti prestiti dai maestri napoletani operanti nelle aree periferiche, riusciva ad esprimere contenuti devozionali di immediata comprensione, affidati alle pale d'altare e rivolti principalmente ai ceti popolari. Il Brunetti non guardò solo alla pittura del Guarino o di Angelo Solimena, ma anche ai dipinti religiosi di Paolo Finoglia, di Cesare Fracanzano e, aggiungiamo noi, di Andrea Vaccaio, di cui poteva conoscere il polittico della Chiesa dei Cappuccini di Vico Garganico databile al 1650 ca. (cfr.: AA.W., Restauri in Puglia, 1971-1981, Catalogo della Mastra, Fasano, 1983, pp. 102-103, tav. 31a-b). L'attribuzione del dipinto di S. Angelo trova inoltre una valida conferma nel confronto con due tele del pittore nella chiesa di S. Maria a Cercemaggiore: la Madonna di Costantinopoli (1690 ca.) e la Madonna delle Grazie del 1695 (cfr.: D.G. LORUSSO, cit., p. VT). Entrambe presentano la medesima organizzazione compositiva che nella tela di Frosolone risulta meglio strutturata nella disposizione delle figure laterali. La conferma di una formula disegnativa di successo, che accomuna le opere di età matura può significare per il nostro dipinto un'utile indicazione cronologica oltre che di contemporaneità con l'altare ligneo del 1694 (cfr.: scheda n.4). La destinazione devozionale dell'opera ne ha influenzato l'iconografia, diretta ad esaltare il doppio ruolo della Vergine dispensatrice di grazie e ausiliatrice contro calamità e pestilenze che trovava viva espressione nel culto della Madonna di Costantinopoli. Ad intercedere per i devoti presso di Lei sono S. Biagio, il santo taumaturgo per le malattie della gola e i SS. Francesco e Antonio da Padova. Il dipinto viene ad aggiungersi al catalogo di Benedetto Brunetti, che a Frosolone nella chiesa di S. Nicola ha eseguito l'Immacolata con S. Genaro e S. Gaetano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAS CB 23497

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Pace V.
----------------------	---------

BIBD - Anno di edizione	1980
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00005040
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 166
----------------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Colozza M.
----------------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1931
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00000344
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 209
----------------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Gentile Lorusso D.
----------------------	--------------------

BIBD - Anno di edizione	1984
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00000399
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. VI-IX
----------------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Mortari L.
----------------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1984
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	10900026
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 166
----------------------------	--------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1973
--------------------	------

CMPN - Nome	Pace V.
--------------------	---------

FUR - Funzionario responsabile	Catalano D.
---------------------------------------	-------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1993
--------------------	------

RVMN - Nome	Mavelli R.
--------------------	------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1989
--------------------	------

AGGN - Nome	De Gregorio S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Santorelli S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)